

D

diocesi



INIZIATIVE - Nel testo una ventina di interventi di preti e laici

Venerdì 9 agosto, a Caorle, si ricorda il Patriarca Marco

In piazza Vescovado si presenta il libro sul card. Cè

«Un ricordo personale. Appena ordinato prete, il Patriarca Marco Cè mi ha inviato a spendere l'entusiasmo degli inizi del ministero nella parrocchia di S. Stefano di Caorle. Qui ho avuto modo di constatare di persona un reciproco importante legame: quello della comunità con il suo vescovo – che lo voleva presente a tutti i momenti importanti della sua gloriosa tradizione – e quello del Patriarca con la parrocchia, che volentieri visitava spingendosi fino al lembo estremo della sua diocesi, parrocchia che tanti presbiteri ha donato alla Chiesa veneziana. Legame forte con la parrocchia e anche con le migliaia di ospiti che nel periodo



Marco Cè

estivo si inseriscono non solo nel tessuto sociale ma anche in quello ecclesiale della città».

Il ricordo personale è di don Corrado Cannizzaro, curatore del recentissimo volume "Marco Cè: Fedeltà e profezia" (Marcianum Press, 2024). Nel decennale della morte del Patriarca Marco (1925-2014) si è pensato di onorare la sua memoria in quei luoghi. Per questo motivo la parrocchia del Duomo, con il patrocinio del Comune di Caorle, ha voluto inserire nel programma delle manifestazioni estive la presentazione del libro sul card. Cè.

All'interno della rassegna estiva "Un mare da leggere", una serata sarà dedicata proprio al volume da poco pubblicato, che raccoglie una ventina di interventi in cui preti e laici – già collaboratori del Patriarca Cè – ricostruiscono le portanti di un ministero non solo temporaneamente lungo (Patriarca per 23 anni ed emerito per altri 12, risiedendo nella città di Venezia), ma anche particolarmente incisivo nella vita della diocesi lagunare. Nel libro si trovano inoltre le preziose testimonianze dei suoi successori: il card. Angelo Scola e l'attuale Patriarca Francesco Moraglia.

L'appuntamento è per venerdì 9 agosto, alle ore 21, in piazza Vescovado. Oltre a don Corrado Cannizzaro interverranno gli autori di alcuni testi: don Fabio Tonizzi, professore di Storia della Chiesa, e don Danilo Barlese, parroco di Santo Stefano di Caorle.



nomine & designazioni

Il Patriarca Francesco Moraglia ha provveduto alle seguenti designazioni e nomine.



- **DON LUCIANO BARBARO:** parroco di S. Alvise, S. Marcuola e Madonna dell'Orto a Venezia.
- **DON FRANCESCO BARBIERO:** parroco di S. Maria Assunta (Teresa) e S. Caterina Vergine (Ca' Noghera).
- **DON ALFREDO BASSO:** collaboratore delle parrocchie di S. Pietro Apostolo e S. Leopoldo Mandic a Favaro Veneto.
- **DON PAOLO BELLIO:** Amministratore parrocchiale delle parrocchie veneziane di Ss. Apostoli, S. Felice e S. Canciano; rettore di S. Sofia; cappellano del Carcere Femminile di Venezia durante "munere".
- **DON MASSIMO CADAMURO** assume il ministero di Amministratore parrocchiale della parrocchia Mistero dell'Incarnazione (Campalto – Villaggio Laguna); Cappellano del Carcere Maschile di Venezia.
- **DON VALENTINO CAGNIN:** Co-Parroco di S. Giovanni Evangelista a Mestre.
- **DON MASSIMILIANO CAUSIN:** Parroco di S. Maria del Rosario (Gesuat), Carmini, Ss. Gervasio e Protasio (S. Trovaso), S. Nicola Vescovo (Mendicoli) e S. Raffaele Arcangelo a Venezia.
- **DON STEFANO COSTANTINI:** Parroco di S. Giovanni Battista in Bragora e di San Martino Vescovo a Venezia; Delegato per i diaconi permanenti.
- **DON LIONELLO DAL MOLIN:** collaboratore delle parrocchie del Vicariato di Eraclea.
- **DON ROBERTO DONADONI:** Parroco delle parrocchie di S. Stefano e S. Luca a Venezia.
- **DON LIDIO FOFFANO:** collaboratore delle Parrocchie di Campalto.
- **DON MARINO GALLINA:** collaboratore delle parrocchie di Ss. Apostoli, S. Felice e S. Canciano a Venezia.
- **DON AGOSTINO MANENTE:** collaboratore delle parrocchie di S. Maria del Rosario (Gesuat), Carmini, Ss. Gervasio e Protasio (S. Trovaso), S. Nicola Vescovo (Mendicoli), S. Raffaele Arcangelo a Venezia.
- **DON FRANCESCO MARCHESI:** parroco di S. Leopoldo Mandic a Favaro Veneto.
- **DON RAFFAELE MURESU:** cappellano Ospedale dell'Angelo a Mestre.
- **PROF. ALBERTO PERATONER:** direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale della cultura.
- **GIAN PAOLO PIVATO:** Diacono della cappellania Ospedale dell'Angelo.
- **DON DAVIDE RIODA:** Co-Parroco Moderatore di S. Giovanni Evangelista a Mestre.
- **PIERLUIGI DANIELE VIAN:** Diacono Collaboratore delle parrocchie di S. Pio X e Gesù Lavoratore a Marghera.
- **DON LUIGI VITTURI:** collaboratore di S. Maria del Rosario (Gesuat), Carmini, Ss. Gervasio e Protasio (S. Trovaso), S. Nicola Vescovo (Mendicoli), S. Raffaele Arcangelo a Venezia.

Le letture della settimana

Ve 26 Sir 44,1.10-15; Sal 131; Mt 13,16-17

I Signore gli darà il trono di Davide suo padre

Sa 27 Ger 7,1-11; Sal 83; Mt 13,24-30

Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!

Do 28 2Re 4,42-44; Sal 144; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15

Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente

Lu 29 1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42

Hai dimenticato Dio che ti ha generato

Ma 30 Ger 14,17-22; Sal 78; Mt 13,36-43

Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome

Me 31 Ger 15,10.16-21; Sal 58; Mt 13,44-46

O Dio, tu sei il mio rifugio nel giorno della mia angoscia

Gi 1 Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe

IL VANGELO

XVII domenica del Tempo ordinario

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: "Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?". Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: "Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo". Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: "C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?". Rispose Gesù: "Fateli sedere". C'era molta erba

in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: "Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto". Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: "Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!". Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Gv 6, 1-15



il commento di don Corrado Cannizzaro

Fidarci di Lui per rispondere alla nostra vocazione

Per alcune settimane si interrompe la lettura del vangelo di Marco – che ci accompagna durante questo anno liturgico – per proclamare il complesso, ricco e affascinante capitolo 6 di Giovanni su «Gesù pane di vita».

In questa domenica ascolteremo l'«antefatto», ovvero il segno della cosiddetta «moltiplicazione dei pani», adombrata già nel racconto di Eliseo (prima lettura) e che Giovanni narra secondo la sua prospettiva propria. Sofferamoci sulle persone coinvolte: Gesù e gli altri.

Il protagonista assoluto e indiscusso è Gesù, dalla prima all'ultima riga. È lui che passa il mare e sale sul monte, è lui che vede e si preoccupa per la folla, è lui che mette alla prova i discepoli, è lui che dà disposizioni operative, fino al culmine della narrazione in cui è chiaramente evocata l'eucaristia (prese, rese grazie, diede). È ancora lui a volere che nulla vada perduto, e, infine, è lui che prende le distanze dalle intenzioni sbagliate della folla.

Questa «concentrazione su Gesù» – tipica di Giovanni – provoca la nostra fede. Noi oggi permettiamo a Gesù di essere realmente promotore e centro di ogni pensiero, decisione, azione personale, ecclesiale e pastorale? Siamo disposti a lasciarci guidare da lui, in ogni passo, perché sia evi-

dente che c'è «un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo»? (seconda lettura). Un'importante «cartina di tornasole»: le nostre eucaristie, parlano più di noi o di lui? Attorno a Gesù ci sono anche altre persone, che si comportano in modo diverso. Primi gli apostoli: forse non capiscono subito, ma si lasciano provocare e guidare da Gesù e un po' alla volta arriveranno a comprendere (sarà più chiaro fra qualche domenica). C'è l'anonimo ragazzo, di cui nulla è rimasto, se non l'atto di generosità, sproporzionato alla vastità del problema, ma in qualche modo necessario perché Gesù possa compiere il segno risolutivo e farsi riconoscere. Infine c'è la folla, come sempre ondivaga e altalenante, che pur acclamando il «profeta», alla fine una decisione la prende: quella sbagliata, quella del proprio egoismo, della strumentalizzazione.

Ma ci siamo anche noi che – oggi – ascoltiamo questa parola e ci nutriamo dello stesso pane. Possiamo scegliere: se «usare» Gesù per i nostri scopi; se unirci con il nostro poco alla sua offerta eucaristica al Padre; se metterci in discussione imparando a fidarci sempre più di Lui e così rispondere alla speranza della nostra vocazione, quella di diventare «uno solo corpo, un solo spirito» (seconda lettura).

Auguri, don

Tra venerdì 26 luglio e sabato 3 agosto ricorre il compleanno di due diaconi:

diacono Tiziano Scatto, nato il 31 luglio

diacono Gianfranco Aldighieri, nato il 2 agosto

A questi diaconi vanno i più sentiti auguri di buon compleanno da parte della redazione di GENTE VENETA, anche a nome della comunità ecclesiale diocesana

L'agenda del Patriarca



Incontri e appuntamenti da venerdì 26 luglio a sabato 3 agosto

VENERDÌ 26 LUGLIO

Ore 10.30: Su invito del Vescovo locale, S.E. Mons. Antonino Raspanti, presiede la solenne concelebrazione eucaristica nella Basilica Cattedrale di Acireale (CT) in occasione della festa in onore di Santa Venera, Patrona della Città e della Diocesi

SABATO 27 LUGLIO

Al mattino: Udienze su appuntamento

LUNEDÌ 29 LUGLIO

Al mattino e nel pomeriggio: Udienze su appuntamento

MARTEDÌ 30 LUGLIO

Al mattino: Udienze su appuntamento

GIOVEDÌ 1 AGOSTO

Al mattino: Presso il Castello di San Martino a Vittorio Veneto, casa di spiritualità diocesana, guida l'incontro estivo della Comunità del Seminario, tiene una catechesi e celebra la S. Messa

VENERDÌ 2 AGOSTO

Nel pomeriggio: Udienze su appuntamento

SABATO 3 AGOSTO

Al mattino: Udienze su appuntamento